

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

- COMINCIATE LE ASSEGNAZIONI AGGIUNTIVE

Le nuove quote latte in cerca di padrone

Agea ha provveduto ad assegnare 700.000 tonnellate a 12.699 produttori, in base alle priorità stabilite. Partite anche le intimazioni di pagamento per chi non ha ricorsi e sospensive in atto

di **Ermanno Comegna**

Ultime notizie dal mondo del latte: sono stati attribuiti i supplementi di quota ai produttori rientranti nelle priorità previste dalla legge 33/2009 e sono partite le comunicazioni individuali per notificare ai soggetti beneficiari le assegnazioni

eseguite. Inoltre il 26 maggio Agea ha spedito le intimazioni di pagamento del prelievo ai produttori con debiti esigibili.

Con queste due fondamentali operazioni si compie il processo di concreta applicazione di quanto previsto nella recente legge nazionale sulle quote latte, ma c'è qualche questione ancora in sospeso. In particolare, il Ministero ha interpellato il Consiglio di Stato per sapere come eseguire correttamente il procedimento di calcolo dei supplementi di quota a favore dei produttori con quota B tagliata. Ci sarebbero dei dubbi se impiegare un metodo più o meno vantaggioso per questa categoria prioritaria.

Le assegnazioni provvisorie

In attesa di una risposta, si è deciso di procedere con una assegnazione provvisoria che riguarda 700.000 tonnellate di quote disponibili, sulle 750.000 complessive riconosciute

L'assegnazione delle 750.000 t di quote supplementari riconosciute dall'Ue all'Italia dalla campagna 2008-2009 (210.000 t) e dalla campagna 2009-2010 (540.000 t)

Priorità previste nella legge 33/2009	Nuove assegnazioni (n.) (1)	Quote supplementari assegnate (t)	Copertura del fabbisogno (%) (2)	Situazione in caso di parere del Consiglio di Stato favorevole alla priorità della quota B (t)	Situazione in caso di parere del Consiglio di Stato favorevole alla priorità affittuari e produttori con eccedenze (t)
Produttore con quota B ridotta (prima priorità)	3.629	116.000	100	166.400	116.000
Produttori che hanno preso quote in affitto nel 2007-2008 (seconda priorità)	4.666	204.000	58	204.000	221.300
Produttori con eccedenze non coperte nel 2007-2008 (seconda priorità)	7.624	388.000	58	388.000	421.100
Giovani produttori di montagna e di aree svantaggiate (terza priorità)	0	0	-	-	-
Totale	15.919 (12.699 produttori beneficiari)	708.000	-	758.400	758.400

(1) Il numero delle nuove assegnazioni è superiore al numero di beneficiari poiché ci sono dei produttori che rientrano in due o tre priorità. (2) La copertura del fabbisogno per i produttori con quota B tagliata è del 100% a prescindere dal metodo di calcolo applicato, in quanto le quote da assegnare sono in ogni caso inferiori a quelle disponibili per la distribuzione (750.000 t).

Produttori con debiti esigibili: funzionamento del processo di riscossione dei debiti, in funzione dell'accesso o meno alla rateizzazione

Produttore che aderisce alla rateizzazione	Produttore che non aderisce alla rateizzazione
Intimazione del prelievo da pagare: Agea ha spedito una comunicazione al produttore il 26 maggio 2009	Intimazione del prelievo da pagare: Agea ha spedito una comunicazione al produttore il 26 maggio 2009
Iscrizione dell'importo accertato ed esigibile sul registro nazionale dei debiti	Iscrizione dell'importo accertato ed esigibile sul registro nazionale dei debiti
Trattenuta sugli aiuti pac e nazionali, fino a concorrenza del debito (attivazione della procedura di recupero forzoso)	Trattenuta sugli aiuti pac e nazionali, fino a concorrenza del debito (attivazione della procedura di recupero forzoso)
Determinazione dell'importo della prima rata, comunicazione al produttore e accesso di quest'ultimo alla rateizzazione	Determinazione dell'importo della prima rata, comunicazione al produttore che non accede alla rateizzazione
Restituzioni eventuali somme trattenute in eccesso rispetto all'entità della prima rata e blocco del recupero forzoso	Resta attiva la procedura del recupero forzoso

dall'Unione Europea. Pertanto restano momentaneamente nella riserva nazionale circa 50.000 tonnellate di quote che saranno assegnate ai beneficiari della prima priorità (quota B), o in alternativa a quelli della seconda priorità (affittuari e produttori con eccedenze), in base al tono del parere del Consiglio di Stato.

Come noto ci sono 4 categorie di produttori beneficiari che sono raggruppati in tre classi di priorità.

- Prima classe di priorità: produttori con quota B ridotta.

- Seconda classe di priorità:

- produttori che nel 2007-2008 hanno preso in affitto quote senza terra, per coprire le loro eccedenze;

- produttori che nel 2007-2008 hanno registrato eccedenze non coperte, né da tagli di quota B, né da affitti senza terra.

- Terza classe di priorità: giovani produttori di montagna e di aree svantaggiate.

Una volta soddisfatto per intero il fabbisogno della prima classe di priorità, nel caso vi siano quote ancora disponibili nella riserva nazionale si passa alla seconda e poi, ove vi fosse capienza, alla terza e ultima priorità.

Agea ha disposto 15.919 nuove assegnazioni a favore dei produttori che rientrano nella prima e nella seconda priorità. Nessuna quota supplementare è stata attribuita ai giovani di aree montane e svantaggiate, in quanto le due classi di priorità precedenti hanno prosciugato interamente il bacino di quote della riserva.

I produttori beneficiari sono stati 12.699 e ciò si è verificato perché circa 3.200 allevatori sono rientrati in più priorità. I produttori con affitti e quelli con eccedenze non coperte

hanno beneficiato parzialmente delle nuove assegnazioni, riuscendo a coprire il 58% del fabbisogno.

Qualora, a seguito del parere del Consiglio di Stato, le 50.000 tonnellate residue dovessero essere assegnate a questi produttori, il grado di copertura salirebbe al 63%.

In pratica, un allevatore che ha affittato o che ha registrato una eccedenza di 100 quintali di quota latte nel 2007-2008 ha ricevuto, per il momento, 58 quintali di supplemento gratuito che potrebbero salire a 63.

Quanto ai produttori della quota B tagliata, il discorso è diverso. Le nuove assegnazioni sono calcolate a livello individuale, prendendo in considerazione la media del taglio B effettivamente prodotto nelle cinque campagne di commercializzazione precedenti al 2008-2009. In tal modo, a livello nominale complessivo, il fabbisogno della prima priorità è interamente coperto, ma a livello singolo il grado di copertura del fabbisogno va da zero al 100%. In pratica, tanto più è stato prudente il comportamento del produttore, tanto meno elevato sarà il reintegro della quota B.

Chi deve pagare e chi no

Il 26 maggio sono partite le intimazioni di prelievo da pagare a carico dei produttori con multe esigibili e gli importi sono stati iscritti nel registro nazionale dei debiti, attivando la procedura del recupero forzoso che, come noto, prevede la trattenuta sulle somme da erogare per aiuti agricoli comunitari e nazionali.

I produttori con prelievi a oggi considerati non esigibili, perché ci sono sospensive in atto e ricorsi non definiti con sentenze passate in giudicato, hanno ottenuto le assegnazioni supplementari di quota senza che per loro sia partito il processo di recupero forzoso del debito e l'obbligo di accedere alla rateizzazione.

• **Ermanno Comegna**

RIUNITO IL TAVOLO

Latte: proposte entro il 4 giugno

Entro il 4 giugno le organizzazioni che partecipano al Tavolo interprofessionale per il latte presenteranno le proprie proposte (non più di due cartelle, pena il cestino, da consegnare al commissario straordinario Agea, Franco Contarin) che un gruppo di lavoro, nominato dal Tavolo, valuterà per mettere a punto un piano industriale, che il ministro Luca Zaia ha battezzato «progetto per il latte». È giunta a queste conclusioni la riunione del Tavolo interprofessionale del latte, riunita mercoledì 27 maggio al Mipaaf e presieduta dal ministro Zaia.



Luca Zaia

All'incontro, convocato per analizzare lo stato di crisi del settore e le possibili contromisure, hanno partecipato, secondo la lista diffusa dal Mipaaf, funzionari di Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Copagri, Anpa, Fedagri, Legacoop Agroalimentare, Agci Agrital, Unci, Unalat, Assolatte, Ancc-Coop, Ancd, Federdistribuzione, Confesercenti, Flai, Fai, Uila. Assente la Confcommercio.

Nell'ambito del piano industriale si lavorerà a un accordo per l'indicizzazione dei prezzi, per la programmazione della produzione, per aiuti europei, nazionali e regionali, ha dichiarato il ministro lasciando la riunione.

L'idea di indicizzare i prezzi è utopica, ha però subito dichiarato il rappresentante di Assolatte Fausto Marri.

Su questo fronte ha espresso perplessità anche Umberto Borelli della Confederazione italiana agricoltori, che sospetta anche una scarsa concretezza nelle proposte per aiutare gli allevatori.

I sindacati confederali di settore - Fai, Uila e Flai - hanno espresso invece un giudizio positivo sul «progetto latte».

L'assessore dell'Emilia-Romagna Tiberio Rabboni ha chiesto l'immediato coinvolgimento delle Regioni. **L.Mart.**